

FIRENZE

Re Marinelli

«Venerdì scorso il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione dell'ateneo, in seduta congiunta, hanno approvato il titolo II del futuro Statuto dell'Università di Firenze. Come previsto, il titolo II stabilisce di fatto che l'indirizzo politico verrà definito solo e soltanto dal rettore, per messo di un nuovo documento, e cioè la relazione programmatica di inizio anno. Gli organi collegiali saranno invece ridotti a spettatori impotenti, senza alcuna funzione decisionale e senza alcun potere di controllo sull'operato del Rettore». Questo è un passo di uno dei due manifesti preparati dagli Studenti di sinistra dell'ateneo fiorentino, pronti a denunciare una volta ancora quella che viene giudicata una pericolosa involuzione. «Perché noi crediamo - spiegano Costanza Montis e Camilla Baroncelli - che l'università pubblica sia una comunità pubblica, fondata sul concorso responsabile di docenti, studenti e personale tecnico amministrativo. In questa ottica gli organi collegiali, e principalmente il Consiglio di amministrazione, alla cui elezione partecipano tutti, sono così gli unici realmente legittimati a decidere la linea politica da seguire nell'amministrare l'ateneo».